

# LAVORO, cosa fare se...

100 e più risposte  
per chi cerca lavoro  
e per chi lo perde



Supplemento della pubblicazione mensile "Io Lavoro Forum"

a cura dell'Agenzia Liguria Lavoro

Ente Strumentale della Regione Liguria

Direttore responsabile: **Stefania Spallanzani**

**Direzione, Redazione, Amministrazione:**

via Fieschi, 11 G – 16121 Genova

tel. 00 39 010 2537 1 – fax 00 39 010 2537 230

e-mail: [online@aligurialavoro.it](mailto:online@aligurialavoro.it)

Autorizzazione del Tribunale di Genova: n. 17/2002

Segreteria di redazione:

dott.ssa Paola Mainini, tel. 010 2537 213 | Silvia Dorigati, tel. 010 2537 236

fax 010 2537 230 – e-mail: [online@aligurialavoro.it](mailto:online@aligurialavoro.it)

Agenzia Liguria Lavoro, via Fieschi, 11 G – 16121 Genova

Progetto, illustrazioni, videoimpaginazione:

**studio grafico Andrea Musso** | Daria Pasolini

Finito di stampare:

febbraio 2013

## IL GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro di Agenzia, che ha curato la realizzazione della guida, è così composto:

Silvia Dorigati

Federica Gallamini

Bruno Gualco


Paola Mainini


Stefania Spallanzani

Si ringrazia il Gruppo Giovani C.P.O. Consulenti del Lavoro di Genova e provincia per la revisione dei contenuti normativi.

Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Luisella Dellepiane, presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro della provincia di Genova e responsabile del Centro Studi.

Si ringrazia inoltre per le indicazioni di carattere giuridico Gianrenato De Gaetani.

 **FORUM** non costituisce fonte ufficiale. Pertanto eventuali errori materiali non possono essere adottati in cause di giudizio o di rivalsa nei confronti dell'Agenzia Liguria Lavoro.

Clausole d'uso: il testo di  **FORUM**, anche quello su supporto magnetico, è di proprietà esclusiva dell'Agenzia Liguria Lavoro, Ente Strumentale della Regione Liguria.

Può essere riprodotto su supporto cartaceo previa autorizzazione, citazione della fonte e delle clausole d'uso. Non può in alcun modo essere utilizzato per scopi di lucro, pubblicato su riviste commerciali o inserito in CD-Rom senza la previa autorizzazione dell'Agenzia Liguria Lavoro. Ogni violazione è perseguibile a termini di legge.

## SOMMARIO

<b>LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO</b>	5		
<i>Cercare lavoro: gli strumenti e i canali di informazione</i>	5		
<i>Il curriculum vitae e la lettera di presentazione</i>	5		
<i>I colloqui di lavoro</i>	6		
<i>I mezzi per trovare l'informazione</i>	7		
<i>Un sostegno per trovare lavoro</i>	11		
<i>I centri e i servizi per l'impiego</i>	11		
<i>I servizi per il lavoro a favore delle persone in difficoltà</i>	14		
<i>Il lavoro sulle navi, nello spettacolo e nel pubblico impiego</i>	16		
<b>LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E CONTINUA</b>	17		
<i>La formazione per i giovani</i>	20		
<i>Altri percorsi formativi</i>	23		
<b>MODALITÀ, CONTRATTI E RAPPORTI DI LAVORO</b>	25		
<i>I termini più usati</i>	25		
		<i>Lavoro dipendente o subordinato: le tipologie di contratto</i>	28
		<i>Lavoro parasubordinato: le tipologie di contratto</i>	32
		<i>Lavoro occasionale</i>	33
		<i>Lavoro autonomo</i>	34
		<b>QUALI TUTELE SUL LAVORO</b>	36
		<i>Le organizzazioni e gli enti a tutela</i>	39
		<b>QUANDO TERMINA IL LAVORO</b>	43
		<i>Gli ammortizzatori sociali: CIGO, CIGS, Mobilità</i>	48
		<i>Gli ammortizzatori sociali: Mobilità</i>	49
		<i>Gli ammortizzatori per le cessazioni intervenute fino al 31 dicembre 2012</i>	50
		<i>L'assicurazione sociale per l'impiego (Aspl)</i>	52
		<i>Gli ammortizzatori sociali: i contratti di solidarietà</i>	54
		<b>I CENTRI PROVINCIALI PER L'IMPIEGO IN LIGURIA</b>	55

## GUIDA ALLA LETTURA

L'Agenzia Liguria Lavoro pubblica una guida per chi cerca lavoro, per chi ha bisogno di formazione, per chi il lavoro rischia di perderlo o per chi lo ha perso e si vuole attivare per una nuova occupazione.

Poter contare su una prima informazione serve a rendere più proficua l'attività di ricerca: le indicazioni concrete messe a disposizione possono contribuire a superare i primi ostacoli da affrontare.

La guida è articolata per argomenti, sotto forma di domande e risposte; sono messe in evidenza le parole più significative, per darne risalto.

Soprattutto per la continua evoluzione della normativa sul lavoro, è opportuno tenersi aggiornati attraverso i Centri per l'impiego, gli Informalavoro, gli Informagiovani, gli sportelli sindacali e di orientamento, gli enti di formazione. Il consiglio è quello di consultare periodicamente anche i siti dedicati alla ricerca di lavoro. L'informazione è sicuramente preziosa ma, per una ricerca efficace, è opportuno attivarsi personalmente e instaurare una relazione diretta con le strutture che, sul territorio, sono in grado di fornire sostegno e accompagnamento. Buona lettura!

*N.B.: Questa pubblicazione è scaricabile dal portale regionale [www.iolavoroliguria.it](http://www.iolavoroliguria.it)*

# LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

## *Cercare lavoro: gli strumenti e i canali di informazione*

### IL CURRICULUM VITAE E LA LETTERA DI PRESENTAZIONE

#### ► 1. Quali sono i primi passi per trovare lavoro?

Primo passo fondamentale sarà l'iscrizione al Centro per l'Impiego che ti aiuterà anche con i suoi servizi (*vedi pag. 11*). Se il tuo obiettivo è quello di entrare in contatto col potenziale datore di lavoro, devi essere in grado di presentarti nel miglior modo possibile.

Presso il Centro per l'Impiego troverai un aiuto per organizzare concretamente una presentazione efficace della tua candidatura: stesura del curriculum vitae e della lettera di presentazione e preparazione al colloquio di selezione.

#### ► 2. Quali sono i consigli per scrivere un buon curriculum vitae?

Il CV è un documento redatto da chi è alla ricerca di un'occupazione, per essere inviato a un potenziale datore di lavoro. Sul curriculum vanno indicate le informazioni utili per

un'adeguata valutazione da parte dei responsabili aziendali, riguardo alle caratteristiche personali del candidato e alle sue esperienze professionali.

In particolare: il curriculum va scritto in forma breve, ma con la massima cura, concentrandosi sulle informazioni più significative. Non può essere generale, ma va mirato rispetto alle esigenze dell'azienda e al profilo prescelto. Deve però riportare, in maniera completa, tutte le esperienze ritenute significative. In particolare, ricordati di indicare tutti i tuoi dati anagrafici e i riferimenti per essere contattato, la formazione, la conoscenza delle lingue ed informatica, le esperienze professionali, le disponibilità e il profilo per cui ti candidi.

#### ► 3. Esiste un modello, già predisposto, per la compilazione?

C'è il **CV europeo (Europass)**, nato per chi cerca lavoro in Europa ma utilizzato anche in Italia.

Permette di presentare qualifiche, attitudini e competenze in modo logico, se rispetti le istruzioni e ti impegni a compilare con cura tutti i campi dove puoi offrire dati utili per chi lo legge.

Per scaricare il modello consulta:

<http://europass.cedefop.europa.eu>

#### ► 4. Una volta compilato il CV, c'è bisogno di una lettera di accompagnamento?

Sì, è opportuno che il curriculum sia accompagnato da una **lettera di presentazione**. In caso di invio telematico, è sostituita dalla e-mail che accompagnerà il curriculum in allegato. Può essere di due tipologie, a seconda che tu risponda ad un annuncio oppure che la tua sia una candidatura spontanea. In entrambi i casi, ti consigliamo di informarti sulle caratteristiche dell'azienda, ad esempio per trovare la persona o il ruolo di riferimento a cui indirizzarla e conoscere i bisogni specifici in fatto di organizzazione e di produzione.

La lettera di candidatura è quindi uno strumento importante per entrare in contatto con l'impresa e ti permette di essere più personale nel presentarti, rispetto al CV. L'obiettivo è quello di creare interesse nel potenziale datore di lavoro, differenziandosi da altri candidati e ottenere un colloquio.

Dopo qualche settimana dall'inoltro, puoi provare a rilanciare la tua candidatura con una telefonata. Non ti scoraggiare, spesso occorre tenacia (ma anche educazione) per parlare con la persona desiderata.

## I COLLOQUI DI LAVORO

#### ► 5. Come devo comportarmi durante un **colloquio di lavoro**?

Il colloquio di lavoro è uno scambio di informazioni tra l'azienda che ricerca un nuovo dipendente e/o collaboratore e la persona che cerca o valuta un'opportunità di lavoro. Consiste in un incontro, fissato su appuntamento e di durata variabile, tra candidato e uno o più rappresentanti aziendali: titolare, responsabile delle risorse umane, selezionatore ecc. Il colloquio di lavoro, in genere, rappresenta la fase conclusiva di un'attività di selezione. Tale processo può prevedere, prima del colloquio, l'analisi dei curricula dei candidati, la somministrazione di test individuali e attività di selezione di gruppo. Gli obiettivi sono differenti:

- per il candidato, è l'occasione per farsi conoscere dal potenziale datore di lavoro, e per evidenziare le proprie competenze, capacità, caratteristiche personali e i propri punti di forza che possono risultare interessanti per l'azienda;
- per il selezionatore è l'occasione per incontrare i candidati e per valutare la coerenza tra i requisiti professionali e personali, rispetto a quelli richiesti dal ruolo da ricoprire.

## ► 6. Mi è già capitato di sostenere prove di gruppo...

Il colloquio di gruppo si caratterizza per la presenza di diversi candidati contemporaneamente. Si fonda, essenzialmente, sull'osservazione, da parte dei selezionatori, di come i candidati, impegnati nella risoluzione di un problema, interagiscono tra loro. Viene utilizzata solitamente la tecnica del *role playing* (gioco di ruolo). Il calarsi in un problema o in una situazione fa emergere alcune caratteristiche della persona, ancora meglio che in un colloquio individuale. Mira, pertanto, ad individuare modalità di relazione, capacità di risoluzione dei problemi e di lavoro in team. Può rappresentare la prima fase della selezione, perché permette di effettuare una 'scrematura' dei candidati.



## I MEZZI PER TROVARE L'INFORMAZIONE

### ► 7. Oltre agli annunci sulla stampa locale, ci sono **giornali** gratuiti con le offerte di lavoro?

Esiste la rivista settimanale 'IoLavoro Newsletter' che pubblica, per conto della Regione Liguria, opportunità lavorative, di formazione e ricerca, bandi di concorso e iniziative promosse da Enti – anche a livello nazionale – istituzioni e soggetti pubblici e privati locali. Rivolta a chi cerca lavoro, è distribuita, sul territorio regionale, a tutti i Centri per l'impiego, gli Informalavoro e Informagiovani, gli sportelli di Orientamento, Liguria Informa, Camera di Commercio Eurosportello, Sportello del cittadino del Comune di Genova, Ufficio relazioni con il pubblico della Provincia di Genova, l'Ufficio Scolastico Regionale – Provinciali.

La rivista può essere anche scaricata dal sito [www.iolavoro-liguria.it](http://www.iolavoro-liguria.it) nella sezione 'riviste on line' dove puoi trovare anche tutte le offerte, di lavoro e formazione, aggiornate quotidianamente.

## ► 8. Quali portali del servizio pubblico mi aiutano con informazioni e con la possibilità di inserire il mio curriculum?

[www.iolavoroliguria.it](http://www.iolavoroliguria.it) è il sito web della Regione Liguria dedicato ai temi del lavoro, della formazione e dell'orientamento, costantemente aggiornato su concorsi, borse di studio, corsi, opportunità dai centri per l'impiego e dalle agenzie per il lavoro. Per ciascuna offerta sono indicate le informazioni essenziali. Contiene inoltre notizie su progetti specifici, focus di approfondimento e risorse informative sui temi del lavoro, oltre a servizi quali 'Su misura per te' per facilitare la ricerca di opportunità lavorative.

La **Borsa Continua Nazionale del Lavoro** (BCNL), consultabile su [www.iolavoroliguria.it](http://www.iolavoroliguria.it) è, per la nostra Regione, la banca dati regionale on line di raccordo tra domanda e offerta di lavoro, dove confluiscono le candidature dei cittadini e le offerte di lavoro delle imprese e degli enti pubblici; tutti possono accedere liberamente, previa iscrizione e senza intermediari, per inserire o visualizzare direttamente le candidature o le richieste di personale. Sono presenti le offerte dei Centri per l'impiego e di alcune Agenzie per il lavoro.

Esiste anche il Portale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali [www.cliclavoro.gov.it](http://www.cliclavoro.gov.it), nato per fornire a cittadini, aziende e operatori uno strumento in grado di seguire le continue evoluzioni del mercato del lavoro e accompagnare gli utenti lungo le varie tappe della vita lavorativa. Il Portale è un

luogo di incontro virtuale dove si può interagire, dialogare e informarsi su tutto ciò che accade in materia di lavoro, nell'ottica di facilitare l'intermediazione tra domanda e offerta e semplificare gli adempimenti burocratici e legislativi.

## ► 9. Posso ricevere **informazioni telefoniche**, se ho qualche dubbio in fatto di lavoro e formazione?

In provincia di Genova è attivo il numero verde gratuito 800363622, anche dai telefoni cellulari, che fornisce, tra le altre, informazioni sui servizi offerti dai Centri per l'impiego, i corsi di formazione professionale, le opportunità di lavoro in Italia e all'estero, i bandi di concorso, la creazione d'impresa, gli incentivi all'occupazione.

## ► 10. Quali **siti** posso consultare per tenermi aggiornato?

Sicuramente, i siti istituzionali: Ministero del lavoro e delle politiche sociali, [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it), [www.cliclavoro.gov.it](http://www.cliclavoro.gov.it), Regione Liguria: [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it), [www.iolavoroliguria.it](http://www.iolavoroliguria.it), [www.giovaniliguria.it](http://www.giovaniliguria.it); province: [www.provincia.imperia.it](http://www.provincia.imperia.it), [www.provincia.savona.it](http://www.provincia.savona.it), [www.provincia.genova.it](http://www.provincia.genova.it), [www.lavoro.laspezia.it/](http://www.lavoro.laspezia.it/); altre istituzioni: [www.inps.it](http://www.inps.it), [www.inail.it](http://www.inail.it).



► 11. Dove posso trovare informazioni sulle **professioni**, per farmi un'idea sulle attività e sull'ambiente di lavoro?

Puoi consultare su [www.laboratorioprofessioni.it](http://www.laboratorioprofessioni.it) il 'Reperitorio ligure delle figure professionali' che è una sezione del progetto regionale: 'Il laboratorio delle professioni', in continuo aggiornamento, curato da Agenzia Liguria Lavoro. Serve per conoscere l'evoluzione del mercato del lavoro e avere informazioni utili sulle diverse professioni.

Un'altra banca dati da consultare è Orientaonline di Isfol ([www.orientaonline.isfol.it](http://www.orientaonline.isfol.it)) che permette la ricerca della professione, attraverso quattro canali: aree occupazionali, aree di interesse, percorsi di laurea, ordine alfabetico.

► 12. Che cosa è l'**Isfol**?

L'Isfol - Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - è un ente nazionale di ricerca, con sede a Roma, che opera nel campo della formazione, del lavoro e delle politiche sociali. Svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione, per cui può essere utile consultarne il sito ([www.isfol.it](http://www.isfol.it)).

► 13. Esistono **altri centri** dove ricevere informazioni e aiuto per trovare lavoro?

Ricordiamo, ad esempio, gli Informagiovani, gli sportelli sindacali a sostegno dei disoccupati e la Città dei mestieri di Genova-Cornigliano.

In particolare, gli Informagiovani rappresentano un servizio gratuito dei Comuni ed aiutano a orientarsi su lavoro e professioni, scuola e formazione, eventi culturali e del tempo libero, volontariato e vita sociale, studio e lavoro all'estero.

Gli sportelli sindacali danno, tra l'altro, informazioni sulle procedure per ottenere indennità di disoccupazione e mobilità, aiuto ai lavoratori atipici, sostegno alla ricerca attiva. La Città dei mestieri e delle professioni è uno spazio di informazione e consiglio sui percorsi formativi, lavorativi e professionali, aperto a tutti i cittadini. Al suo interno può essere consultata documentazione, software dedicati e può essere richiesto un colloquio con un consigliere. L'accesso è libero e gratuito, senza appuntamento e privilegia la modalità dell'autoconsultazione e dell'organizzazione di eventi centrati, ad esempio, sulla presentazione di: profili professionali, aziende, altre realtà produttive genovesi.

## ► 14. Ci sono altre **strutture pubbliche**, sul territorio, che si occupano di problemi di lavoro?

Sì, si tratta degli Informalavoro, una rete di sportelli di informazione e orientamento, attivi sul territorio della provincia di Genova. Il servizio è rivolto a chi è impegnato nella ricerca di un impiego o a chi voglia avere informazioni sulle opportunità formative e lavorative. Sono a Sestri Levante, Arenzano, S.Olcese, Campoligure, Busalla, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Campomorone.

Nella provincia della Spezia sono invece attivi i Job Center. Si tratta di una rete di sportelli di informazione, collaterali e di supporto ai Centri per l'Impiego, attivi sul territorio provinciale, dove sono disponibili operatori specializzati a cui chiedere notizie e consigli su tutto quanto riguarda il mercato del lavoro e la formazione professionale.

## ► 15. Cosa sono le **Associazioni di categoria**? Possono essere utili a chi cerca lavoro?

Sì, possono rappresentare una fonte informativa e, talvolta, offrono servizi a chi cerca lavoro o vuole creare un'attività autonoma.

Le Associazioni di categoria sono costituite tra imprenditori, al fine di rappresentare e tutelare i rispettivi interessi e

fornire servizi collettivi. Le diverse associazioni si distinguono, soprattutto, in base al settore economico di appartenenza, alla dimensione e alla forma societaria delle imprese aderenti.

## ► 16. Ci sono eventi e manifestazioni dove poter avere informazioni e orientamento?

Sì, ogni anno viene organizzato, a Genova, il Salone "**Orientamenti**", che prevede appuntamenti anche sulle altre province liguri. Si tiene alla Fiera del mare, generalmente nel mese di novembre. È organizzato dalla Regione Liguria, dalla Provincia di Genova e altre istituzioni, in collaborazione con l'Università di Genova: è lo spazio dedicato ai percorsi formativi e professionali dei giovani. Propone eventi, convegni e momenti di partecipazione attiva; oltre agli stand espositivi, vengono proposte, ogni anno, attività specifiche. I giovani e le persone interessati a partecipare alle attività di 'Orientamenti' possono iscriversi ai laboratori e fissare appuntamenti personalizzati per colloqui di orientamento formativo con docenti ed esperti.

Sono, inoltre, organizzati 'Open day', in raccordo con la manifestazione regionale, nelle altre province liguri.

### I CENTRI E I SERVIZI PER L'IMPIEGO

#### ► 17. Sono disoccupato, cosa devo fare per trovare lavoro?

Se stai cercando lavoro, puoi rivolgerti al **Centro per l'Impiego** (vedi box pag. 55), competente per la zona dove hai il domicilio e dichiarare la disponibilità alla ricerca di un'attività lavorativa.

Un operatore del servizio di accoglienza ti farà un colloquio, durante il quale ti elencherà i servizi presenti nel Centro e registrerà i tuoi dati.

Si tratta, infatti, di strutture pubbliche che hanno funzioni e compiti di collocamento e di aiuto, attraverso servizi dedicati. Promuovono, inoltre, iniziative per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

#### ► 18. Che documenti mi verranno richiesti?

Un documento d'identità valido (se sei extracomunitario: il permesso di soggiorno in originale o ricevuta di rinnovo, insieme all'originale del permesso scaduto) e il codice fiscale.

#### ► 19. Dove vengono registrati i miei dati? E che tipo di informazioni mi chiederanno?

Le persone in possesso dei requisiti di età per accedere al lavoro che sono in cerca di occupazione, vengono inserite in un data base, indipendentemente dal luogo della propria residenza.

Esso contiene i dati anagrafici (scheda anagrafica) completi del lavoratore, quelli relativi alla residenza, all'eventuale domicilio, alla composizione del nucleo familiare, ai titoli di studio posseduti, all'eventuale appartenenza alle categorie protette e allo stato occupazionale (scheda professionale). È integrato e aggiornato, sulla base delle informazioni fornite da chi cerca lavoro e completato dalle esperienze formative o professionali certificate.

#### ► 20. Sono, in qualche modo, impegnato a rispettare le proposte che mi verranno presentate?

Sì, ti verrà sottoposto il cosiddetto '**patto di servizio**', per formalizzare il progetto personale concordato con l'operatore; potrà prevedere un supporto all'inserimento lavorativo oppure la partecipazione ad un corso di formazione.

► 21. Ai Centri per l'impiego trovo un elenco di aziende disponibili all'assunzione?

L'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, cioè tra chi cerca e chi offre lavoro, rappresenta una funzione fondamentale nell'ambito delle loro attività.

La principale finalità del servizio è quella di favorire il contatto e il buon esito dell'incontro tra le persone che si candidano a un posto di lavoro vacante e i referenti aziendali, interessati a una eventuale assunzione.

► 22. Se l'azienda decide di assumermi, cosa deve fare per regolarizzare la mia posizione lavorativa?

I datori di lavoro pubblici e privati devono trasmettere, in caso di assunzione, ma anche di proroga, trasformazione e cessazione del rapporto di lavoro una '**comunicazione obbligatoria (CO)**' che va effettuata utilizzando un sistema telematico di comunicazione verso i Centri per l'impiego, l'Inps, l'Inail e il Ministero del Lavoro.

► 23. Se ho bisogno di orientarmi meglio verso la mia scelta lavorativa, trovo un aiuto al Centro per l'Impiego?

Esiste un **servizio di orientamento** che offre una serie di iniziative, di azioni formative e informative, consulenza e assistenza e che ha la funzione di accompagnare la persona nella costruzione di un progetto professionale proprio. L'orientamento si propone, in altre parole, di definire con chiarezza le capacità della persona, le competenze e le aspirazioni professionali, in modo da individuare il tipo di attività lavorativa più soddisfacente e realizzabile, anche in relazione alle esigenze del mercato del lavoro.

► 24. In che modo l'operatore può aiutarmi in questa fase?

Con uno o più colloqui, potrai chiarirti gli obiettivi professionali e le fasi necessarie per raggiungerli. Le azioni possono prevedere percorsi di orientamento individuali o di gruppo. L'intervento individuale può essere ulteriormente approfondito da un'attività di **counselling** specialistico che ha l'obiettivo di orientare, sostenere e sviluppare le potenzialità della persona, promuovendone atteggiamenti attivi, propositivi e stimolando le capacità di scelta. Alla fine dell'intervento, avrai consigli pratici su come muoverti. Ti verranno indicati percorsi

di formazione, eventuali opportunità di inserimento in azienda, anche attraverso tirocini.

Possono essere organizzati momenti di orientamento di gruppo che offrono, tra l'altro, informazioni sul mercato del lavoro e sulle modalità di presentazione in azienda.

### ► 25. Ho già avuto esperienze di lavoro, ma sono incerto per quale nuova posizione candidarmi...

Per analizzare il tuo percorso professionale, un consulente può proporti il **bilancio di competenze** e aiutarti a predisporre un progetto individuale, evidenziandone punti di forza e punti di debolezza. Il bilancio prevede una serie di incontri per un'analisi delle proprie capacità e dei propri obiettivi professionali ed è condotto da un consulente.

### ► 26. Cosa si intende per **competenza**?

Si identifica l'insieme di risorse (conoscenze, abilità, ecc.) di cui la persona dispone per inserirsi in un contesto lavorativo e, più in generale, per affrontare il proprio sviluppo professionale e personale.

### ► 27. Dopo questo primo aiuto posso ancora contare sul sostegno di un operatore esperto?

Il **servizio di accompagnamento e sostegno al lavoro** ha la finalità di sostenere le persone, nella fase di ricerca attiva del lavoro, guidandole e facilitando i contatti con le aziende. L'operatore specializzato potrà accompagnarti nella fase più pratica, ovvero l'inserimento in ambito professionale, con il quale potrai verificare, nel tempo, lo svolgimento delle azioni concordate e la realizzazione del progetto professionale, delineato durante il colloquio.

### ► 28. Cosa significa il termine **placement**?

Significa, letteralmente, 'posizionamento', rispetto al mercato del lavoro, di chi ha frequentato corsi di formazione e altre azioni, per facilitarne l'inserimento lavorativo.

Il termine **outplacement** ha, invece, un altro significato: è un supporto alla ricollocazione professionale di lavoratori al di fuori dell'azienda di provenienza.

### ► 29. ...E se decido di ampliare il raggio di ricerca, anche fuori dall'Italia?

Presso alcuni Centri per l'impiego, è attiva la rete europea **EURES**, che fornisce servizi informativi ai cittadini e alle

imprese per lavorare e formarsi all'estero. Sono di tre tipi: informazione, consulenza e incontro domanda/offerta. Dal portale europeo della mobilità internazionale ([www.ec.europa.eu/EURES](http://www.ec.europa.eu/EURES)) puoi avere suggerimenti ed indirizzi utili per la ricerca di lavoro all'estero. Quindi, nei Centri per l'impiego, in cui è attiva la rete, potrai incontrare un consulente per la ricerca delle opportunità all'estero.

### ► 30. Oltre ai Centri per l'impiego, esistono altre strutture per trovare lavoro?

Esistono anche le **Agenzie per il lavoro**, il cui servizio è gratis per chi cerca lavoro.

Alcune possono offrire occasioni di lavoro 'in somministrazione' (ex lavoro interinale, *vedi box specifico pag. 29*), raccogliere curricula e, per conto delle imprese, effettuare pre-selezione, ricerca e selezione e supporto alla ricollocazione professionale.

Per svolgere questi tipi di servizi, devono possedere un'autorizzazione specifica, rilasciata dal Ministero del Lavoro.

## I servizi per il lavoro a favore delle persone in difficoltà

### ► 31. Cosa si intende per **categorie protette**? Sono previste agevolazioni per le assunzioni?

Vengono definite, in questo modo (legge n. 68/1999), le persone che rientrano nelle seguenti classi:

- persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali;
- portatori di handicap intellettivo, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento;
- persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento;
- persone non vedenti o sordomute;
- persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio.

Le persone appartenenti a questa fascia hanno diritto ad essere iscritte ad una lista apposita, per il '**collocamento obbligatorio**', chiamato così perché le imprese, con più di 15 dipendenti, hanno l'obbligo di assumere una percentuale di addetti appartenenti a queste categoria.

L'assunzione può avvenire in due modi: attraverso la 'chiamata nominativa' oppure con la 'chiamata numerica'. Nel primo

caso, il datore di lavoro richiede di assumere direttamente una persona già individuata; nella chiamata numerica, invece, l'azienda farà richiesta al Centro per l'impiego che seguirà l'ordine di graduatoria.

### ► 32. Esistono altre fasce di persone in difficoltà che possono godere di progetti e iniziative specifiche?

Sì, sono i **lavoratori svantaggiati**, cioè persone con difficoltà a entrare, senza assistenza, nel mercato del lavoro. Rientrano in questa categoria:

- chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale;
- chi ha superato 50 anni di età;
- adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
- lavoratori occupati in professioni o settori con un elevato tasso di disparità uomo-donna;
- membri di una minoranza nazionale.

Sono indicati come "**molto svantaggiati**" i lavoratori privi di lavoro da almeno 24 mesi.

### ► 33. Al Centro per l'impiego, chi si occupa dell'inserimento lavorativo di queste persone?

L'operatore specializzato nella "**presa in carico**" che si fonda sulla conoscenza della persona (storia, risorse personali, contesto familiare e relazionale) e sulla diagnosi approfondita, che coinvolge anche specialisti di riferimento, per poter formulare un progetto professionale personalizzato, e per poter attivare la rete di servizi del territorio.



## IL LAVORO SULLE NAVI, NELLO SPETTACOLO E NEL PUBBLICO IMPIEGO

### ► 34. Sarei disponibile a **lavorare sulle navi**. Come posso muovermi?

Chi desidera lavorare su una nave deve rivolgersi agli appositi uffici di collocamento che si trovano presso le Capitanerie di porto. Quindi non devi recarti ai Centri per l'impiego, ma appunto, agli Uffici di collocamento della gente di mare, dove, grazie al 'Sistema Unimare', vengono raccolte le comunicazioni che gli armatori e le società di armamento devono fare per l'imbarco e sbarco dei marittimi e di chi, a vario titolo, presta servizio a bordo.

Per ulteriori informazioni puoi consultare: [www.collocamentogentedimaregenova.it](http://www.collocamentogentedimaregenova.it); il sito della Provincia di Genova: [www.provincia.genova.it](http://www.provincia.genova.it), alla sezione lavoro/opportunità di lavoro/ricerca di lavoro/il collocamento di mare. Inoltre: [www.cliclavoro.gov.it](http://www.cliclavoro.gov.it) (Informati>Cittadino>Lavoro Marittimo).

### ► 35. Per candidarsi a lavorare nel **mondo dello spettacolo** ci sono opportunità?

Per chi è interessato a lavorare nel settore dello spettacolo – personale artistico o tecnico – non occorre più essere iscritti alla 'Lista unica nazionale dello spettacolo' che è stata soppressa.

Occorre essere maggiorenni, presentare un documento di riconoscimento o permesso di soggiorno valido al Centro per l'impiego ed effettuare l'iscrizione.

### ► 36. Per allargare la mia ricerca anche al **pubblico impiego**, come mi devo muovere?

Devi sapere che si accede per concorso pubblico.

In realtà, un'altra possibilità di assunzione è data dall'art. 16 della Legge 56/87. Vale, però, solamente per candidati da inquadrare nei livelli per i quali è richiesto il solo requisito del diploma della scuola dell'obbligo; il possesso di titoli superiori non offre vantaggi di posizione in graduatoria. Per questa tipologia, gli Enti pubblici attingono ad apposite graduatorie, compilate dai Centri per l'impiego. I lavoratori, per aderirvi, possono presentarsi agli stessi Centri nelle date della chiamata. Occorre essere cittadino comunitario; avere un'età minima di 18 anni; aver assolto l'obbligo scolastico; godere dei diritti politici e ulteriori requisiti, richiesti per ogni singolo bando.

Gli sportelli sindacali danno informazioni per la preparazione ai concorsi; i Centri di documentazione, ad esempio, della rete degli Informagiovani, possono mettere a disposizione materiale informativo.



# LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E CONTINUA

## ► 37. Ho sentito che c'è possibilità di frequentare corsi di formazione, tramite un buono gratuito...

Si tratta dei **voucher**, rilasciati alle singole persone. Ne possono usufruire sia gli occupati sia i disoccupati e gli inoccupati. In pratica, è un contributo economico, a copertura parziale o totale delle spese per la frequenza ai corsi.

Anche le persone occupate possono accedere al voucher, rispondendo ad un bando che definisce i criteri per la partecipazione; i disoccupati devono aver sostenuto un colloquio di orientamento presso i centri per l'impiego. Il voucher è strettamente personale e non può essere utilizzato per percorsi formativi diversi da quelli concordati. Esiste un catalogo di corsi 'a voucher' scelti per soddisfare i bisogni formativi più frequenti.

## ► 38. Quindi la formazione può essere uno strumento efficace per trovare occupazione...

Certamente. La **formazione professionale** mira, infatti, a dotare le persone delle conoscenze e competenze necessarie

a svolgere determinate prestazioni lavorative. Fatto, questo, particolarmente utile per chi è alla ricerca di una nuova occupazione o non ha mai lavorato.

La **formazione permanente**, invece, comprende qualsiasi attività di apprendimento intrapresa nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale.

## ► 39. In azienda, potrò trovare occasioni di formazione?

La **formazione continua** rappresenta la possibilità di intraprendere un percorso formativo che può partire dall'apprendimento di competenze utili per svolgere una determinata mansione e che può proseguire con una ulteriore formazione sul lavoro. È proposta dall'azienda che può utilizzare appositi fondi nazionali e, in questo caso, viene svolta durante l'orario di lavoro, per cui è obbligatoria. Spesso, la formazione continua è anche rivolta a lavoratori minacciati dalla disoccupazione, in cassa integrazione o in mobilità o anche a lavoratori con professionalità superate, a causa delle trasformazioni industriali e dell'evoluzione dei sistemi produttivi.

## ► 40. Chi gestisce i corsi di formazione e, soprattutto, sono a pagamento?

I corsi e le attività formative pubbliche sono organizzate da **Enti o Centri provinciali** accreditati e quindi riconosciuti dalla Regione Liguria; sono finanziati dal Fondo sociale europeo e da fondi regionali. La frequenza ai corsi di formazione è gratuita. I loro nomi vengono pubblicati in un apposito elenco che puoi trovare sul portale regionale *www.regione.liguria.it* (*scuola, formazione e lavoro > formazione professionale*).

Esiste anche un'offerta di percorsi definiti di 'alta formazione', promossi dalla Regione Liguria, in collaborazione con l'Università di Genova.

Hanno l'obiettivo di sviluppare specifiche competenze per figure professionali di alto profilo e alta specializzazione, aggiornare conoscenze già maturate dalle persone in significative esperienze lavorative.

Per consultare i corsi attivi: *www.altiformazioneinrete.it*.

## ► 41. Sono previste occasioni per fare **esperienza diretta** in azienda per chi non lavora?

Sì, quasi tutti i corsi di formazione professionale prevedono, al loro interno, uno **stage**, cioè una esperienza in azienda, per favorire l'inserimento lavorativo e metterti in contatto con il

mondo del lavoro. L'esperienza, che non costituisce rapporto di lavoro, è seguita dal tutor dell'ente di formazione e da un referente aziendale per verificarne costantemente l'andamento.

## ► 42. Che cosa è il **Fondo sociale europeo**?

Il Fondo sociale europeo (FSE) è uno degli strumenti finanziari di politica sociale dell'Unione Europea, finalizzato alla qualificazione delle persone e all'occupazione. Sinteticamente, il FSE si pone come finalità principali: combattere la disoccupazione, aiutando l'inserimento nella vita professionale; promuovere le pari opportunità, migliorare la formazione, l'istruzione e l'orientamento.

## ► 43. Come viene certificata la mia partecipazione al corso di formazione?

Alla fine del corso, viene rilasciato un **attestato**, cioè un documento che registra e dichiara la frequenza.

Se si tratta di un corso di formazione che lo prevede, viene rilasciato un **attestato di qualifica**, a seguito del superamento delle prove finali di esame che certifica le competenze acquisite. È un documento che può essere speso nel mondo del lavoro, perché riconosciuto valido istituzionalmente. Facilita, infatti, l'avviamento al lavoro, l'inquadramento

aziendale e, dove richiesto, permette l'ammissione ai concorsi pubblici.

Oltre all'attestato di qualifica, esiste l'**attestato di specializzazione**. I corsi di specializzazione, di durata inferiore a quelli di qualifica, sono rivolti a persone già in possesso di qualifica professionale e/o con una esperienza di lavoro nel settore o a diplomati e laureati con titoli di studio inerenti il settore di attività del corso.

#### ► 44. Le mie conoscenze valgono anche in altri paesi europei?

Il **sistema europeo EQF**, (*European Qualification Framework*) collega fra loro le diverse qualifiche dei paesi dell'Unione e funziona come strumento per rendere più comprensibili e paragonabili le qualifiche stesse tra paesi e sistemi europei differenti. In pratica, 'traduce', secondo uno schema prestabilito, i diversi titoli (qualifiche, diplomi, certificati ecc.) rilasciati nei Paesi membri, seguendo otto livelli di classificazione.

#### ► 45. Esiste un documento unico che attesta le mie esperienze formative e lavorative?

È previsto il '**libretto personale del lavoratore**', nel quale vengono registrate le competenze acquisite nelle attività formative, svolte in tutto l'arco della vita lavorativa della persona, organizzate dagli enti pubblici preposti.

Ha, quindi, la finalità di raccogliere e documentare le informazioni, i dati e le attestazioni relativi alle esperienze effettuate in ambito educativo/formativo, lavorativo, sociale, ricreativo o familiare.

Il titolare è, quindi, il cittadino.



## La formazione per i giovani

- ▶ 46. Sono un giovane e ho sentito parlare dei **corsi triennali** della Regione. In che cosa consistono?

I percorsi triennali di istruzione e formazione professionale rappresentano un'opportunità formativa, dedicata ai giovani in uscita dalla scuola media e un'alternativa alla scelta di una scuola superiore. Infatti, garantiscono ai ragazzi l'assolvimento del diritto/dovere alla formazione, l'acquisizione di una qualifica e la preparazione per svolgere una precisa professione. Alla conclusione del percorso triennale, verrà effettuato un esame finale di qualifica, valido su tutto il territorio nazionale, con il rilascio della certificazione prevista dalla normativa vigente.

Il titolo di qualifica professionale consente l'ingresso nel mondo del lavoro oppure, anche tramite LARSA (Laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti), l'iscrizione presso un istituto di scuola superiore e l'iscrizione al 'percorso di tecnico di istruzione e formazione professionale'.

- ▶ 47. Posso, quindi, proseguire, dopo i tre anni di corso, iscrivendomi ad un **quarto anno**?

Sì: sono stati organizzati alcuni percorsi quadriennali, per conseguire, dopo il diploma di qualifica, il diploma di tecnico di istruzione e formazione professionale.

- ▶ 48. Cosa è l'**alternanza scuola-lavoro**?

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia di formazione che permette agli studenti di scuola superiore di effettuare una breve esperienza in azienda, all'interno del proprio percorso scolastico, in un'azienda/ente. La finalità, quindi, è quella di orientare i giovani, diffondere la cultura del lavoro, dell'organizzazione aziendale e delle professioni.

- ▶ 49. Se non ho conseguito **nessun titolo di studio**, ci sono corsi di formazione a cui iscrivermi?

Se sei uscito dal sistema scolastico o formativo senza aver conseguito una qualifica o un titolo di studio, hai delle opportunità per assolvere al diritto-dovere di istruzione e formazione fino ai 18 anni e per conseguire una qualifica professionale.

Infatti:

- ▶ se hai compiuto 16 anni, puoi iscriverti i corsi biennali di

formazione professionale;

- ▶ se hai più di 18 anni, puoi iscriverti ai corsi della durata di un anno.

Consulta, per informazioni, il portale [www.iolavoroliguria.it](http://www.iolavoroliguria.it)

## ▶ 50. In che cosa consistono il **tirocinio e la *work experience***?

Il tirocinio è un periodo di formazione e di orientamento al lavoro, svolto presso datori pubblici e privati; è mirato a far acquisire competenze professionali e favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo e non costituisce, comunque, un rapporto di lavoro.

I tirocini possono essere:

- ▶ formativi e di orientamento;
- ▶ di inserimento/reinserimento lavorativo (*work experience*).

Tutte le persone in età lavorativa, purché abbiano assolto l'obbligo di istruzione/formazione possono beneficiarne. Il tirocinio può essere attivato entro 12 mesi dal conseguimento di uno dei seguenti titoli di studio:

- ▶ qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale;
- ▶ diploma di istruzione secondaria superiore;
- ▶ laurea.

All'interno di alcuni corsi di laurea è obbligatorio un 'tirocinio curricolare'. Esistono anche i tirocini richiesti dagli ordini professionali, per accedere alla professione.

## ▶ 51. Come si **attiva** il tirocinio e quanto dura?

Secondo le nuove disposizioni regionali, i tirocini formativi e di orientamento devono avere una durata minima di due mesi (esclusi quelli estivi) fino ad un massimo di sei. I tirocini riservati a disoccupati, inoccupati, disabili o persone svantaggiate, invece, possono durare fino a 12 o 24 mesi, a seconda delle categorie di persone.

I soggetti coinvolti sono l'ente promotore (Centri per l'impiego, enti di formazione, istituti scolastici, associazioni di categoria, enti del terzo settore...), il tirocinante e il datore di lavoro ospitante.

## ▶ 52. E **dopo** il tirocinio...?

Al termine del tirocinio, il rapporto può concretizzarsi anche in un contratto di lavoro.

## ▶ 53. Come **donna con un figlio piccolo** ho **agevolazioni**, per frequentare un corso di formazione?

Per il periodo di frequenza delle attività formative e delle *work experience*, la donna che ha in carico minori, disabili o anziani, può richiedere un buono (voucher di conciliazione), che può essere speso per pagare un servizio di assistenza familiare.

## ► 54. Ho sentito parlare di ITS. Cosa sono?

Gli Istituti tecnici superiori sono "scuole speciali di tecnologia" e formano tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per un determinato territorio. Rappresentano un'opportunità, parallela ai percorsi universitari.

All'interno degli ITS, costituiti come fondazioni, partecipano scuole, enti di formazione, imprese, università, centri di ricerca, enti locali.

Queste le quattro aree tecnologiche della Regione Liguria:

- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - Settore: *Information and communication Technology* (ICT). Istituzione Scolastica/Ente di riferimento: I.P.S.I.A. "A. Ode-ro", Genova.
- Mobilità sostenibile - Settore: trasporti marittimi/pesca. Istituzione Scolastica/Ente di riferimento: I.T.N. "San Gior-gio", Genova.
- Nuove tecnologie per il *made in Italy* - Settore: meccanico/navalmecanico, cantieristica e nautica da diporto. Isti-tuzione Scolastica/Ente di riferimento: I.S.S. "Capellini-Sauro", La Spezia.
- Efficienza Energetica - IIS "Ferraris/Pancaldo" - Savona.

## ► 55. ...E i Poli formativi?

Rappresentano una rete stabile tra la Regione, enti pubblici territoriali, il mondo delle imprese, le parti sociali, l'Univer-sità e i centri di ricerca, gli Istituti scolastici e gli organismi di

formazione professionale, per assicurare una maggiore sta-bilità e qualità dell'offerta formativa e una corrispondenza con i fabbisogni professionali.

I Poli possono promuovere percorsi formativi con livelli diver-si di qualifiche, titoli di studio superiori, diplomi di formazio-ne superiore e titoli di alta formazione. Nella nostra regione ne esistono quattro: Polo formativo dell'economia del mare, Polo formativo ICT (*Information communication technology*), Polo formativo turistico-alberghiero, Polo delle professioni del sociale.



## Altri percorsi formativi

### ► 56. Sono un giovane e ho sentito parlare del **servizio civile**...

Anche il servizio civile può rappresentare un'occasione per ampliare la propria formazione.

Esistono due differenti tipologie di servizio civile: quello nazionale e quello regionale.

Il Servizio civile nazionale, che si svolge su base esclusivamente volontaria, è l'opportunità messa a disposizione dei giovani, dai 18 ai 28 anni, di dedicare un anno, a favore di un impegno solidaristico.

Le aree di inserimento sono riconducibili ai settori: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, servizio civile all'estero (consultare [www.serviziocivile.it](http://www.serviziocivile.it), e il sito ufficiale della Conferenza ligure enti di servizio civile: [www.clesc.it](http://www.clesc.it)).

La Regione Liguria si è dotata di una legge che istituisce e disciplina il servizio civile regionale, che è complementare a quello nazionale. Informazioni su [www.regione.liguria.it/sanita](http://www.regione.liguria.it/sanita) e politiche sociali/servizio civile.

### ► 57. Sono un adulto senza titolo di studio, ci sono centri dove posso riprendere a studiare?

Ci sono i Centri Territoriali Permanenti per l'educazione, l'istruzione e la formazione degli adulti (**CTP**). Sono anche definiti CPIA - Centri permanenti di istruzione per gli adulti. Organizzano corsi gratuiti di base, finalizzati al conseguimento della licenza media, corsi di lingua e cultura italiana per stranieri, corsi di cultura generale, corsi di inglese e altre lingue, corsi di informatica.

Soddisfano i bisogni di quei cittadini che intendono rientrare in un percorso di studio, di crescita personale e professionale.

([www.istruzioneeliguria.it](http://www.istruzioneeliguria.it)>istruzione degli adulti>scuole per gli adulti in Liguria)

### ► 58. Nell'ambito delle conoscenze informatiche, cosa è l'**ECDL**?

ECDL sta per 'European computer driving licence', sigla che indica l'attestato delle capacità personali nell'uso del personal computer. Certifica i diversi livelli di approfondimento e di specializzazione posseduti: competenze di base, avanzate, specializzate. La valutazione avviene attraverso test identici in tutti i Paesi europei, garantendo così la spendibilità del titolo.

Il programma ECDL è operativo in tutta Europa e in molte altre parti del mondo, per un totale di 154 Paesi, inclusi Cina, India, Australia, Sud Africa, Canada, Argentina. I test sono disponibili in 35 lingue diverse.

In Italia esistono circa tremila sedi d'esame, i *test center*, accreditate da AICA – Associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico – distribuite su tutto il territorio nazionale.

